

Vertenza Elba, tanta incredibile Tagli drastici a Turismo e APT confusione e qualche spiraglio

Una "babele" di atteggiamenti che tradisce strumentali posizioni di schieramento

E' deprimente pensare alla pessima figura che abbiamo fatto durante l'incontro promosso a Firenze, lunedì 25 ottobre, dall'Assessore ai Rapporti istituzionali Riccardo Nencini per accertare la volontà degli Amministratori locali di mantenere in piedi e, se possibile, rafforzare una esperienza di coesione istituzionale ed amministrativa a livello elbano con una rinnovata Unione.

L'On. Bosi, Sindaco di Rio Marina, ha da tempo posto la necessità di una alleanza dei Comuni per aprire una "vertenza" nei confronti della Regione e del Governo romano sulle non poche questioni che da sempre mettono in difficoltà l'economia dell'isola, rendono difficile viverci, impediscono, soprattutto alle nuove generazioni, di guardare con fiducia al futuro.

Un'idea, quella dell'On. Bosi, più che giusta. E' necessario che lo Stato e le Regioni guardino con maggiore attenzione e "preoccupazione" ai problemi delle piccole isole; comprendano meglio le difficoltà e i disagi che comporta la condizione di insularità; investano di più in territori come quelli insulari che rappresentano una ricchezza nazionale per la bellezza del loro patrimonio ambientale e la forte attrattiva che esercitano sul turismo.

Ma perché questo avvenga o comunque perché qualcosa di buono sia fatto dai superiori Organi di governo è assolutamente necessario, crediamo, che chi ha la responsabilità della cosa pubblica, in una realtà eccessivamente frazionata sul piano istituzionale ed amministrativo come l'Elba, sia disponibile a concertare e definire collegialmente strategie e programmi e a dar vita soprattutto a solide intese istituzionali.

Nulla di tutto questo è venuto fuori nell'incontro fiorentino. L'Assessore regionale Nencini ha dovuto prendere atto "della complessa situazione e della estrema difficoltà degli otto Comuni dell'isola a stare insieme e costituire un unico Soggetto associativo". In al-



tre parole a rilanciare l'azione dell'Unione, con l'adesione anche dei Comuni di Rio Marina, Porto Azzurro e Marciana Marina. Nulla da fare. Le sollecitazioni dell'Assessore regionale si sono frantumate contro un muro di sordità politica che, a nostra memoria, non ha precedenti nella storia dell'isola. Neppure ai tempi in cui era dominata dallo scontro, talora anche duro, tra il Partito comunista e la Democrazia cristiana. Insomma abbiamo fatto la figura di una vera e propria armata brancaleone, ancor più "sgangherata" di quella del film di Mario Monicelli.

Con l'approvazione della manovra finanziaria il Governo ha previsto, tra l'altro, che i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti devono obbligatoriamente associarsi per gestire funzioni e servizi comunali di rilievo.

L'invito che l'Assessore Nencini ha rivolto ai presenti è stato quindi quello di superare l'attuale stato agonizzante dell'Unione e farla diventare un Ente sovracomunale che comprenda tutte le Amministrazioni.

Come ha risposto a questo invito la "classe politica elbana"? Se escludiamo i Sindaci di Portoferraio, Rio nell'Elba e Capoliveri, guai innanzi tutto anche al solo parlare di re-

ferendum per un futuro Comune unico. In alternativa all'Unione partecipata dagli 8 Comuni, come suggerito dall'Assessore regionale, il Sindaco di Campo nell'Elba Segnini, anche a nome della Bulgaresi di Marciana e Ciumei di Marciana Marina, ha proposto una associazione limitata ai tre Comuni del versante occidentale. Barbetti di Capoliveri, con sfrenata fantasia, si è dichiarato favorevole ad una "alleanza" tra i Comuni dei due versanti (quello orientale e quello occidentale) escludendo Portoferraio. Papi di Porto Azzurro è contrario a tutto; pensa di poter continuare a "navigare" da solo.

Questo non gli sarà più possibile, ma lui evidentemente ci spera ancora. Visto che la legge esclude dall'obbligo delle gestioni associate le isole monoComune, la prossima volta, se avrà ancora voglia di fare il Sindaco, gli consigliamo di candidarsi a Capraia o al Giglio. Alessi e il Vice Sindaco di Portoferraio Cosetta Pellegrini hanno invano tentato di motivare e far comprendere la necessità di un governo unitario in una realtà territoriale caratterizzata da una forte omogeneità economica, sociale ed ambientale come l'Elba.

Secondo Bosi può anche rimanere l'Unione, a patto,

però, che non eserciti le funzioni fondamentali dei Comuni, relative all'urbanistica, all'ambiente, ai servizi scolastici, sociali e culturali, alla polizia municipale, alla protezione civile ed altre ancora, come prevede il decreto legge n°78, sulla manovra finanziaria, ma solo quelle a suo tempo delegate dalla Regione (bonifica, agricoltura, vincoli forestale e idrogeologico).

E' vero, come lui dice, che le funzioni fondamentali possono essere esercitate, oltre che con l'Unione, anche mediante una convenzione/accordo tra più Comuni. Ma che senso ha la convenzione quando esiste già una Unione? Durante l'incontro fiorentino, oltre tutto, è stato chiaramente detto che la Regione intende favorire la costituzione di Unioni anche con la concessione di concreti aiuti finanziari (300 mila euro l'anno per le spese di ordinaria amministrazione e contributi straordinari su progetti per la tutela dell'ambiente, per opere e servizi pubblici, per la promozione turistica).

Aiuti che invece non verranno accordati alle gestioni associate eventualmente attivate con una semplice convenzione. Ed infine come si può giustificare la proposta del Bosi di mantenere in vita un Ente con competenze limitate soltanto a quelle trasferite dalla Regione?

Sabato 30 ottobre a Rio Marina c'è stato un summit degli 8 Sindaci dal quale sembra sia venuto fuori l'impegno a trovare intese e ad assumere iniziative unitarie e condivise per portare avanti la "vertenza Elba".

Abbiamo registrato, dopo l'incontro, dichiarazioni di cauto ottimismo, oltre che di Bosi, di Peria, Ciumei e, sbalorditiva sorpresa, dello stesso Papi.

Attendiamo che l'impegno per un lavoro comune si concretizzi. Siamo combattuti tra la speranza e la sfiducia. Per ora prevale la sfiducia. Ma, come sappiamo, in politica non si deve "mai dire mai"!

(g.fratini).

Non sono solo i progetti a tenere impegnato l'assessore provinciale al turismo Paolo Pacini, ma anche cattive notizie dalla regione. Soppressione delle Apt, ma soprattutto tagli drastici ai trasferimenti per il turismo sono le previsioni che preoccupano fortemente l'assessore. Appurato che la regione accentrerà la promozione resta il fatto che "i territori sono i principali protagonisti di uno sviluppo turistico all'interno della marca Toscana" precisa Pacini, secondo cui non si può pensare di centralizzare a livello regionale spezzando ogni legame periferico.

Alla luce di questa riorganizzazione l'assessore suggerisce, quindi, un ruolo più forte delle province nella costruzione del prodotto locale, secondo una logica di promozione integrata. "E' l'unica maniera per promuovere l'identità Toscana". Anche se nelle previsioni regionali saranno superate le Apt l'idea di Pacini è di mantenere sul territorio un presidio in grado di costruire un prodotto da immettere nel canale di promozione dell'agenzia regionale. Ma le brutte notizie non si fermano qui. Quella che più di tutte preoccupa Pacini è un'altra: un drastico taglio nei trasferimenti. Dai 13 milioni e mezzo che la Regione assegnava alle province negli anni passati per le politiche turistiche, si dice ne verranno tolti 9. "Questo è un dramma - afferma Pacini - in questo modo non riusciremo ad aprire gli uffici turistici e tutto quello che abbiamo costruito fino ad oggi si perderà, proprio mentre la crisi ci sta mettendo a dura prova, in un momento in cui un territorio ha bisogno più che mai di rinnovarsi per misurarsi con competitor sempre più aggressivi". Un pericolo che si fa sempre più vicino e che mette a rischio tutte le politiche e strategie turistiche studiate fino ad oggi per il rilancio del territorio.



Tozzi, l'ennesima esternazione inutile e supponente

Intervistato a Firenze recita lo stesso copione di sempre. Mai un'autocritica

Proprio in questi giorni ci chiedevamo che fine avesse fatto il Presidente del Parco, il geologo, ricercatore, scrittore e conduttore televisivo Dr. Mario Tozzi. Ci chiedevamo in quale parte del mondo fosse. Non sapevamo che era molto vicino a noi, a Firenze, dove alla Libreria Feltrinelli ha presentato, giovedì 28, la sua ultima fatica letteraria sul Parco nazionale dell'arcipelago toscano e non si è fatto sfuggire l'occasione di rilasciare alla stampa una ennesima intervista con la quale ha recitato il solito rosario di provocazioni e di offese nei confronti degli elbani, "razza" che il Nostro considera evidentemente "inferiore" fatta di fannulloni e avi di cementificatori.

Come l'ex Procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli, ha detto di voler "resistere, resistere, resistere" per fare in modo che la cementificazione abbia fine. Si è ben guardato questa volta dal riproporre una deportazione in massa, ma ha ribadito, quanto già detto in precedenti esternazioni, che la maggioranza degli elbani vorrebbe "costruire, costruire, costruire" e lavorare solo 3 o 4 mesi l'anno quando all'Elba si può fare il bagno e poi chiudere l'attività, starsene in ozio per tutto il resto dell'anno e magari andare in vacanza alle Maldive.

Per carità, qualche freccia a



favore l'ha scoccata. Non tutti gli elbani, ci fa sapere, sono fatti in quel modo; ci sono, ad esempio, albergatori che non sono famelici di cemento; anzi "non vogliono più turisti, vogliono tenere le barche lontane (ndr: dalle spiagge) e si impegnano per l'ambiente".

Quando la giornalista che lo ha intervistato gli ha chiesto se esista la possibilità di coniugare il turismo con l'ambiente e se il Parco nazionale non possa cercare di assicurare la salvaguardia dei valori e delle bellezze naturali e al tempo stesso sostenere l'economia turistica, il nostro Presidente non ha avuto esitazioni: ha ripetuto la sua teoria secondo la quale i Parchi non possono avere questo ruolo, ma è bene che rimangano fuori dalla logica dello sfruttamento economico della natura. "Se portano profitto bene, se non lo portano ce ne faremo una ragione".

Certo per chi, come lui, all'Elba non ci vive, ma ci vie-

ne solo per firmare qualche carta o presentare qualche libro (da quando è Presidente del Parco ne ha presentati tre), il ragionamento non fa una piega. Tanto il 27 il Dr. Tozzi ce lo ha assicurato. Sappiamo che riscuote dal Parco, ogni mese, circa 1.400 euro al netto delle ritenute, uno stipendio non male che tanti di quegli sciagurati isolani, soprattutto in giovane età, vorrebbero avere. Se poi pensiamo agli emolumenti che di sicuro meritatamente riceverà grazie alla sua attività scientifica e soprattutto televisiva, ben comprendiamo che a lui stia a cuore pensare solo alla pura e semplice conservazione e non "sbattersi il cervello" per proporre forme di convivenza del turismo con la natura, cercando di farla godere, di offrirgli, in modo sostenibile, a chi all'Elba e nel resto dell'Arcipelago potrebbe essere interessato a venire anche quando non è la stagione adatta per "fare il bagno".

Noi crediamo che il Parco dovrebbe cercare di fare questo. Improntare la propria azione, in accordo con i Comuni e con gli Uffici dell'Apt, per la promozione di un turismo attratto dalla straordinaria bellezza dello straordinario patrimonio ambientale che abbiamo la fortuna di avere. E pensiamo anche che non sareb-

continua in quarta pagina

Napolitano in visita all'Elba? Il Quirinale sta valutando

Nel mese di settembre il sindaco, ritenendo di fare un gesto gradito, aveva inviato al Presidente della Repubblica Napolitano il libro "1933 - Processo a Pertini", stampato grazie alla volontà ed all'impegno del locale Circolo Pertini, in collaborazione col Comune. Nell'occasione si era permesso di invitare, anche a nome della comunità locale, il Presidente Napolitano all'Elba. Due settimane fa, con grande piacere, ha ricevuto la risposta del direttore dell'Ufficio di Segreteria Carlo Guelfi, che, ringraziando per il pensiero a nome del Presidente della Repubblica, ha assicurato che la sua proposta verrà tenuta in considerazione nella programmazione degli impegni del presidente Napolitano nel corso del suo mandato. Spero ora - ha dichiarato il sindaco - che tutto il territorio faccia sentire al nostro presidente quel calore e quella partecipazione utili e necessarie a concretizzare questa ipotesi. Avere il Presidente della Repubblica all'Elba sarebbe motivo di grande soddisfazione ed orgoglio per tutti gli elbani".



Differenziata ferma senza iniziative dei Comuni

Le cifre della raccolta differenziata inchiodano i Comuni elbani a livelli dei paesi campani. Questo pesa sulle tasche dei cittadini. Ne abbiamo parlato con il presidente di Esa Giovanni Frangioni.

Allora presidente, cosa bisogna fare?

“Per raggiungere percentuali maggiori ci vogliono obiettivi fissati preliminarmente. Voglio dire, se uno è al 9% e vuole arrivare al 20% ha bisogno di tempo. Bisogna educare, informare i cittadini. La raccolta differenziata presuppone che i materiali che vanno a riciclaggio siano materiali puliti, ci vogliono i centri di raccolta comunali, c'è un percorso dentro il quale ogni singolo Comune deve dare indicazioni e prospettive certe. Per fare questo ci vogliono risorse, senza risorse questo percorso è complicato, è costoso fare la differenziata. Le società poi fanno il servizio ma l'indicazione e l'obiettivo deve essere fissato dai 'nostri clienti', ovvero i Comuni”.

Ammettiamo che ci siano i fondi, qual è il primo intervento dopo l'informazione e l'educazione al cittadino?

“Questo non è un territorio che ha compreso bene come fare. Ci sono diversi modelli come per esempio il porta a porta, la raccolta con contenitori stradali e c'è una differenza di costi, ma insomma l'organizzazione la si crea. Ma ripeto: i Comuni devono darsi obiettivi, senza ciò anche l'anno prossimo le percentuali rimarranno invariate. Sono aumentate a Portoferraio dove grazie al rapporto fra Comune e Esa si è prodotto un risultato significativo”.

Se si andasse a regime domani mattina, visto che entro il 2012 bisognerà raggiungere la quota del 65%...

“Ho seri dubbi che questo territorio possa raggiungere la quota del 65%. Noi abbiamo indicato ammodernamenti sull'impiantistica (gennaio 2008) all'impianto del Buraccio con processi di dissociazione molecolare, ma se si deve raggiungere quella quota, questo tipo d'intervento non sarebbe più giustificato, infatti per essere ammortizzato ha bisogno di una quantità di rifiuti irraggiungibile se si fa la differenziata. Si parla poco del compostaggio domestico, quando si parla di differenziata si pensa a carta, lattine, vetro, plastica, ingombranti ecc, invece sul compostaggio domestico a parte Portoferraio gli altri Comuni sono fermi. Se un cittadino fa il compostaggio domestico attraverso le forme previste ha ora sulla Tia e sulla Tarsu se i Comuni lo vorranno fare, un risparmio evidente”.



da Tenews

Due nuovi porti turistici, via libera dalla Regione

Via libera a maggioranza dalla commissione Territorio e ambiente del Consiglio regionale alla ratifica dell'accordo di pianificazione per la variante al Piano strutturale di Portoferraio, l'atto che consentirà al Comune di realizzare il sistema delle attrezzature per la portualità turistica e la filiera nautica. Favorevoli Pd e Idv, astenuto il Pdl, non ha partecipato al voto Fds-Verdi. Il provvedimento passa così all'Aula, che esprimerà il voto definitivo presumibilmente la settimana prossima. Dopo tante ipotesi, dibattiti, confronti ed anche scontri, parte finalmente la riorganizzazione dell'offerta portuale elbana – commenta il presidente della commissione, Vincenzo Ceccarelli (Pd) – Siamo di fronte ad una soluzione che ha senz'altro una valenza turistica, ma non solo, perché presenta importanti ricadute anche dal punto di vista economico e produttivo”. Due gli ambiti di intervento: il porto commerciale ed il porto turistico. All'interno di quest'ultimo sono previsti il “Porto turistico Cantieri”, destinato alle attività di



costruzione, riparazione, rimessaggio delle imbarcazioni, e connesso all'ormeggio di barche di grandi dimensioni; ed il “Porto turistico di San Giovanni”, destinato invece alle imbarcazioni medio-piccole e connesso alla riquilificazione e alla fruizione pubblica dell'area. Per quanto riguarda le competenze regionali, l'accordo di pianificazione consente alla Regione di implementare il PIT (Piano di indirizzo territoriale), specificando e dettagliando gli obiettivi e le azioni strategiche previste nel Masterplan “la rete dei porti toscani”. “Spero che tutti siano consapevoli del fatto che si tratta di un intervento importante, per non dire pesante – afferma Monica Sgherri (Fds-Verdi), che ha chiesto chiarimenti su alcuni insediamenti e nuove volumetrie – Oltre alle opere strettamente portuali infatti il progetto complessivo contiene notevoli realizzazioni a terra”.

“Sulla nautica esiste un accordo strategico sottoscritto da tutti i Comuni elbani – ricorda Giuseppe Del Carlo (Udc) – Purtroppo su alcuni aspetti, come l'impatto ambientale, non sono state seguite le medesime procedure per tutti. L'atto inoltre non tiene conto dei riflessi sulla mobilità generale”. Il provvedimento ha ottenuto tre voti favorevoli (il presidente Ceccarelli e Ardelio Pellegriotti del Pd, Marta Gazzarri dell'Idv) ed un'astensione (Stefania Fuscagni, Pdl), mentre Monica Sgherri (Fds-Verdi) non ha partecipato al voto.

Elbafly, promozione verso il nord Europa

Si è conclusa nei giorni scorsi l'iniziativa promozionale coordinata da Elbafly in collaborazione con Camera di Commercio di Livorno, Apt dell'arcipelago, Assoc. Albergatori, Confcommercio e Associazione 3 Api. L'iniziativa aveva avuto inizio nel mese di marzo con tre eventi promozionali a Oslo, Stoccolma e Copenaghen in collaborazione con le ambasciate italiane, occasioni nelle quali il territorio era stato presentato ad un folto pubblico selezionato dall'Enit e dagli uffici locali dell'Ice, comprendente operatori turistici, giornalisti di settore ed importatori di prodotti. In ognuna delle serate sono state sorteggiate delle settimane di vacanza all'Elba offerte da alcune strutture alberghiere, che si sono appena concluse. I visitatori, in occasione della festa dell'uva di Capoliveri, grazie



alla disponibilità e collaborazione del Comune di Capoliveri e dell'associazione Giuseppe Verdi, hanno anche partecipato in modo attivo alla festa, dividendosi nei vari rioni e ricorrendo alcuni ruoli tra le comparse. Sono da giorni partiti gli ultimi partecipanti all'iniziativa, tra i quali due giornalisti che hanno raccolto importante materiale relativo all'offerta turistica e non solo, che sarà pubblicato in primavera su importanti testate danesi e svedesi. Di rilievo, la notizia che la visita è anche stata occasione per consolidare importanti collaborazioni con aziende elbane; queste collaborazioni, a breve, dovrebbero consentire l'avvio della pratica per ottenere l'autorizzazione all'esportazione in Svezia di alcuni vini doc elbani. “Crediamo che questo sia fondamentale per promuovere il territorio, valorizzarne nella loro interezza tutte le peculiarità – dicono da Elba fly - Apprezziamo per ringraziare tutti coloro che sull'isola hanno contribuito al successo dell'iniziativa”.

Studio Enac, l'aeroporto elbano finisce in serie C

L'aeroporto dell'isola d'Elba è in “serie C”. Con altri 23 scali italiani, definiti complementari, che è come dire non strategici, né primari. Aeroporti sui quali non investire soldi pubblici insomma. La classificazione, anticipata dal Sole 24 Ore, è contenuta in un rapporto sullo sviluppo del sistema aeroportuale italiano affidato da Enac a una società specializzata. Uno studio ora reso pubblico da Sandro Biasotti, parlamentare, ex presidente della Regione Liguria, capogruppo Pdl alla commissione Trasporti della Camera.

Lo studio, secondo molti, è un messaggio al ministero. Indica gli aeroporti sui quali puntare con gli investimenti statali, quelli da recuperare, e quelli da lasciare agli investimenti locali (di Regione, Provincia e Comuni), per limiti infrastrutturali, scarso bacino d'utenza, vicinanza con altre destinazioni. Gli scali toscani sono strategici (Pisa e Firenze), o complementari (Campo, Siena e Grosseto, considerati “doppioni”).

I 14 aeroporti strategici sono: Roma Fiumicino (Gate Intercontinentale), Milano Malpensa (Gate Intercontinentale); Venezia (Gate Intercontinentale), Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Lamezia Terme, Milano Linate, Napoli Capodichino – Napoli Grazzanise, Palermo, Pisa. Primari sono gli aeroporti che, a prescindere dal volume di traffico attuale, non risultano attualmente possedere i requisiti di scali a causa di limitazioni fra le quali: vincoli ambientali, accessibilità inadeguata, ostacoli allo sviluppo delle infrastrutture. Sono: Alghero, Brindisi, Genova, Olbia, Torino, Trapani, Treviso, Trieste, Verona, Viterbo.

Complementari, come il nostro, sono gli scali che “per la ridotta estensione dei bacini di traffico risultano rispondere ad una domanda di traffico di scala locale, in zone remote o non adeguatamente servite da altri scali e che pertanto svolgono un servizio complementare nella rete”. Sono 24: Aosta, Albenga, Ancona, Brescia, Bolzano, Comiso, Crotone, Cuneo, Foggia, Forlì, Grosseto, Lampedusa, Pantelleria, Parma, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rimini, Roma Ciampino, Salerno, Siena, Taranto, Tortolì. E - appunto - Marina di Campo all'Elba.



Raccolta differenziata, maglia nera ai Comuni elbani

Raccolta differenziata, questa sconosciuta. Questo si evince dai dati trasmessi dalla Regione Toscana, riguardanti ovviamente anche i comuni dell'Isola d'Elba. Di recente è stato pubblicato il provvedimento regionale che certifica per ognuno dei 287 comuni della Toscana la percentuale di rifiuti che nel 2009 sono stati raccolti in forma differenziata. E stabilisce inoltre un tributo - la cosiddetta eco - tassa - teso a scoraggiare il conferimento dei rifiuti in discarica, che è più alto del 20% per quei comuni che non raggiungono l'obiettivo di legge del 45% di differenziata. Nel 2009 sono stati solo 55 i comuni toscani che sono riusciti a superarlo, ma quel che preoccupa - guardando in casa nostra - è il fatto che i comuni dell'isola sono lontanissimi da queste percentuali. Ma andiamo per gradi: ogni elbano produce in media 590 chilogrammi di rifiuti all'anno, e ne differenzia soltanto 180. Ogni cittadino toscano, invece in media produce 237 chili di raccolta differenziata; la media della provincia di Livorno è addirittura superiore, con 245 chili. Indicative della situazione, nel raffronto, le percentuali dei comuni vicini della costa: Piombino 37,29%, San Vincenzo addirittura 48,66%.

Avvilenti invece, è il caso di dirlo, le percentuali elbane. Portoferraio è la migliore, anzi - ci sia consentito - la meno peggiore, con il 27,59% di raccolta differenziata. Dietro di lei, sopra il 20%, solo Campo Elba con il 21,79%, e Rio Marina, con il 21,19%. Poco sotto Marciana Marina, con il 18,03%. Il resto è un disastro, con percentuali scarse: Capoliveri all'11,72%, Porto Azzurro al 9,90%, Rio nell'Elba al 9,83%, Marciana fanalino di coda con l'8,59. Il Comune di Marciana, fra l'altro, detiene anche il non invidiabile record di oltre un quintale di rifiuti all'anno prodotto da ogni abitante: nel 2009 ha prodotto 2396,37 tonnellate di rifiuti, a fronte di 2236 persone residenti. Su questo argomento seguiranno importanti approfondimenti nei prossimi giorni.



Vini elbani nell'eccellenza della Guida dell'Espresso

Ventimila vini assaggiati, 10mila recensiti, 2.580 produttori consultati: un report qualitativo, quantitativo e geografico che trova pochi eguali nel difficile ed estremamente specialistico campo dell'enologia. Questo propone la decima edizione della Guida “I Vini d'Italia” redatta da l'Espresso, da pochi giorni in edicola. Nel 2011 Piemonte e Toscana le regioni d'eccellenza come da tradizione, e nel panorama toscano di altissimo livello quest'anno hanno trovato posto fra gli eletti tre aziende e nove vini provenienti dalla Doc Isola d'Elba.

A fare la parte del leone è Acquabona, definita dalla stessa guida “azienda storica dell'Isola d'Elba”, con 6 vini che rappresentano praticamente tutta la vinificazione dell'isola. Etichetta d'eccellenza l'Elba Aleatico 2007, con 3 bottiglie (l'equivalente delle stelle, in una scala da 1 a 5) e 15/20 di valutazione. Sullo stesso livello di valutazione l'Elba Rosso 2008 e il Voltraio 2007, un rosso ricavato da uve sangiovese, sirah e merlot. Valutazione leggermente inferiore (2 bottiglie e 14,5/20) per Elba Ansonica, Elba Rosato e Elba Rosso Riserva. Una importante new entry è rappresentata dall'azienda campese La Galea, che produce solo aleatico, e che per il suo passito 2007 ha ricevuto 3 bottiglie e 15/20 di valutazione.

Due citazioni invece per l'azienda Arrighi di Porto Azzurro: anche qui aleatico d'eccellenza, con il 2009 che riceve 15/20 e 3 bottiglie, e la sorpresa del Tresse, un rosso ottenuto da un blend di sirah, sangiovese e sagrantino, che con 3 bottiglie e 16/20 di valutazione si piazza non solo in testa alla classifica dei vini elbani, ma sullo stesso livello di molti rossi ‘supertuscans’ della costa. “Una soddisfazione che arriva da dieci anni di sperimentazioni - commenta Antonio Arrighi, titolare dell'azienda - in collaborazione con l'Arsia della Regione Toscana e il Centro di Ricerca per la Viticoltura di Arezzo.

Un lavoro complesso, fra l'altro sull'unico impianto di sagrantino presente sull'isola: in totale 5.000 metri, mezzo ettaro di vigneti estremamente curati, da cui si potevano produrre almeno 5000 bottiglie di vino, mentre noi abbiamo scelto di farne solo 2mila per puntare sulla qualità del prodotto di ogni singola vite, che non deve produrre più di 1 kg d'uva. Il risultato - conclude Arrighi - è un vino speziato, con sentori tipici del sangiovese che è predominante, ma giustamente tannico e di struttura. Un vino pronto, ma che può invecchiare in bottiglia per diversi anni”. Facile a dirsi ma non a farsi, perché l'annata 2007 del Tresse è da tempo andata esaurita sul mercato.

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fianchi e bagni terapeutici per artrite)
in convenzione S.S.N. 20 aprile - 31 ottobre
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 940.223

Centro ufficio ELBA
Via T. Testi, 61-57037 Portoferraio - Tel. 0565 916290 - e-mail: elba2000.it - www.zeropolisilba.it

CONTRO TIN
La nostra professionalità
insisterà anche alla telefonata
hp
Rivolgibile autorizzato
officina d'Elba
Copy scan printer
ad alta professionalità SHARP

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani

BENEFICENZA
In memoria di Donatello Ercolani, alcuni condomini di Via Mascagni hanno fatto un'offerta alla Reverenda Misericordia.

ANNIVERSARIO
Il 27 novembre ricorre il 1° anniversario della scomparsa di Giovanni Giulianetti e il fratello Giuseppe, dalla Francia, lo ricorda con immutato affetto.

In memoria di Luigi Buffetti, nel 23° anniversario della morte, la moglie Lida e i figli Gabriele e Luciana hanno fatto pervenire offerte a varie istituzioni cittadine.

Il canile si farà a Lacona

Ha dato esito positivo la riunione che si è svolta la settimana scorsa presso la Sala Consiglio Comunale di Capoliveri tra le parti interessate per discutere collegialmente la situazione del progetto riguardante il Canile Comprensoriale dell'Isola d'Elba. Il sindaco Ruggero Barbetti ha ricordato che l'attuale Amministrazione ha ereditato il progetto del canile comprensoriale dalla precedente Giunta, ma nonostante questo si è resa disponibile ad individuare ed intraprendere con la proprietà dell'area un percorso condiviso al fine di concludere l'iter amministrativo. Pertanto, allo scopo di riprendere il percorso avviato, il Comune ha chiesto alla proprietà dei terreni - Società Agricola Beta - di impegnarsi a cedere, attraverso un atto unilaterale d'obbligo, l'area oggetto di intervento e farsi carico anche di alcuni costi precedentemente invece previsti in conto all'Amministrazione. I rappresentanti della proprietà delle aree presenti all'incontro hanno espresso la propria adesione alla proposta del Comune e si sono impegnati ad elaborare insieme ai tecnici dell'Amministrazione una bozza di accordo al fine di giungere rapidamente alla sottoscrizione dello stesso. L'assessore Claudio Della Lucia, presente all'incontro, ha ritenuto che con la disponibilità dell'Atto unilaterale d'obbligo, sottoscritto dalla Società proprietaria dell'area, l'Unione dei Comuni potrà avviare le procedure per l'espletamento della gara finalizzata alla realizzazione del Canile comprensoriale.

Prezzi agevolati per sportivi e squadre sulle MOBY

Moby informa che - per la stagione 2011 - ha deciso di concretizzare il suo spirito sportivo garantendo prezzi agevolati agli atleti elbani e toscani che si sposteranno per partecipare a manifestazioni sportive sull'isola o sul continente. La promozione, che sarà in vigore a partire dai primi di novembre riguarda sia i singoli atleti sia i gruppi sportivi che viaggeranno a bordo della navi della Compagnia per i collegamenti da e per l'isola d'Elba. Per chi volesse informazioni sulla promozione può chiamare la biglietteria di Portoferraio al 0565/914133.

Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT
Portoferraio

Comune informa

Adottato il Piano triennale delle opere pubbliche

La Giunta Comunale ha adottato il nuovo piano triennale delle opere pubbliche. Si tratta di un importante passaggio della programmazione comunale, che definisce gli scenari progettuali dei prossimi anni.

"Abbiamo cercato di operare molto pragmaticamente -ha dichiarato il Sindaco Peria- prevedendo una programmazione che non sia un libro dei sogni, che sia compatibile con i limiti alla spesa imposti dal patto di stabilità e che consenta di dare risposte ai bisogni emersi nel quotidiano confronto con la città". Le opere previste comportano un impegno finanziario di circa 8 milioni e mezzo di Euro in tre anni. Nel 2011 si prevede la sistemazione del fabbricato ex Omni in Via Guerrazzi per circa 165.000,00 Euro, la manutenzione straordinaria del cimitero comunale (330.000,00 Euro), la riqualificazione ed il recupero di Piazza Gramsci (195.000,00 Euro), il rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione a Carpani (circa 300.000,00 Euro), la riqualificazione e l'arredo di Via V. Emanuele e Piazza Marinai d'Italia (210.000,00 Euro), l'ampliamento della passeggiata a mare delle Ghiaie, con la realizzazione di spazi di verde attrezzato, verso l'area degli attuali impianti sportivi (300.000,00 Euro), la climatizzazione del Palazzo Comunale e la realizzazione di un ascensore e di altri interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche (490.000,00 Euro), la sistemazione e l'adeguamento dell'area archeologica e museale della Linguella (300.000,00 Euro), la ristrutturazione della sala congressi del De Laugier (220.000,00 Euro), la sistemazione e l'arredo di Piazza Cavour e di Calata Mazzini (150.000,00 Euro).

Come si comprende dalla struttura della spesa, con questo piano si dà un forte impulso alla concretizzazione del Progetto centro Storico.

Essendo poi previsto nell'apposita convenzione con l'Unione di Comuni che ad essa dovrà essere trasferita ogni opera superiore a 500.000,00 Euro, ad essa toccherà il compito di realizzare la sistemazione dell'impianto fognario di raccolta delle acque meteoriche in loc. Carbuo, per Euro 1.322.000,00, salvo che le problematiche che attualmente sta vivendo l'Ente, non comportino una crisi irreversibile della gestione associata.

Alle opere del triennale, che sono tutte superiori a 100.000,00 Euro, si sommeranno poi i molti interventi minori che il Comune realizzerà prevalentemente negli edifici scolastici, ma anche nelle periferie o per dare nuove risposte in ambito sociale.

Presidente e Giunta regionale in visita all'isola

Tappa elbana per la Giunta regionale nel programma di incontri nei territori toscani: una formula nuova che mette al centro le questioni locali e il loro rapporto con il livello regionale di governo. L'appuntamento è per venerdì 12 novembre e vedrà protagonista l'esecutivo guidato dal presidente Enrico Rossi in un confronto a tutto campo sui principali temi che interessano l'Isola e l'Arcipelago. I lavori si svolgeranno presso il Comune di Portoferraio. La mattina la Giunta incontrerà i sindaci dell'Elba e dell'Arcipelago. Nel pomeriggio sono in programma gli incontri tematici degli assessori regionali con le categorie economiche e sociali.



Settimana corta al "Foresi" per i nuovi orari ATL

Settimana corta per i liceali del biennio. Lo ha stabilito il Consiglio d'Istituto dell'Isis "Foresi" per adeguarsi agli orari dei bus dell'Atl. Infatti, a seguito delle recenti disposizioni ministeriali, l'orario scolastico prevede le uscite degli alunni dei Licei ad orari diversificati, fra le ore 12 e le ore 14. L'Atl, da parte sua, ha previsto corse in corrispondenza delle uscite delle 13 e delle 14 ma non delle 12. Per questo motivo, il Consiglio d'Istituto ha ritenuto di far svolgere il monte ore settimanale degli alunni del biennio in cinque giorni anziché sei (quindi, da lunedì a venerdì). In tal modo non ci saranno uscite alle ore 12 e questo eviterà ai ragazzi di dover attendere un'ora il primo autobus. Il provvedimento, che è entrato in vigore da lunedì 25 ottobre, interessa tutte le classi prime e seconde dello scientifico e la quarta e le quinte ginnasio.

Il presidente del consiglio di istituto, insieme ad altri due componenti, si è però espresso negativamente su questa deliberazione. "Secondo me - afferma Jachen Gaudenz - questo rappresenta un fallimento della politica delle amministrazioni elbane perché la scuola si è dovuta adattare ad un servizio che è rivolto al pubblico fatto con soldi pubblici, e di cui gli studenti elbani rappresentano l'80% dell'utenza. Ancora una volta la scuola risulta il punto debole del sistema dei trasporti e dell'edilizia scolastica. Un'ulteriore dimostrazione sono i fatti accaduti lunedì ed anche oggi i ragazzi non possono prendere l'autobus, perché le partenze non sono confacenti con gli orari di uscita delle scuole. Basterebbe spostare di 10 minuti le partenze per rendere tutte le operazioni possibili". Purtroppo questi problemi legati ai trasporti sono stati esaminati a scuola già iniziata, quando il presidente del consiglio Gaudenz, ha investito, fin da maggio la conferenza zonale dell'istruzione e la conferenza dei sindaci. "Chiedevo un tavolo di concertazione - spiega Gaudenz - dove concertare i diversi interessi e trovare una soluzione. Invece il tutto è andato avanti a forza di lettere e comunicazioni che non hanno dato efficacia all'azione. Mi auguro - termina - che l'uscita ritardata dei ragazzi non provochi ripercussioni sul profilo didattico e del profitto".

Biodiversità, ecco le tesi premiate dal Parco

Prosegue l'attività di promozione della ricerca accademica da parte del Parco con la premiazione dei candidati al Premio delle tesi di laurea ispirate all'ambiente ed alla cultura delle isole toscane. Il premio è diventato nel tempo un'occasione di incontro e di scambio tra l'Ente e la Ricerca universitaria. In genere gli atenei che rispondono con il numero maggiore di elaborati sono quelli toscani, seguiti dalle sedi accademiche romane e del Piemonte. Quest'anno la commissione esaminatrice composta

da Giovanna Amorosi e Carolina Miarelli, funzionari dell'Ente e da Nicola Gherarducci funzionario della Provincia di Livorno in qualità di membro esperto, ha rilevato una crescita qualitativa degli elaborati sia per quanto riguarda l'originalità delle tematiche che per il lavoro di ricerca e dei risultati ottenuti. Di seguito la graduatoria di merito:
1. PREMIO di €1.000 al Dr. Lorenzo Lazzaro, per la tesi "Effetto degli Ungulati brucatori sulla vegetazione dell'isola d'Elba"; Laurea Specialistica in "Conservazione e gestione della natura"

dell'Università di Firenze;
2. PREMIO di €1.000 alla Dr.ssa Stefania Romeo, per la tesi "Progettazione di un orto botanico per l'isola di Gorgona"; Laurea Specialistica in "Agricoltura Multifunzionale" dell'Università di Pisa;
3. PREMIO EX AEQUO di €500 alla Dr.ssa Laura Ribero, per la tesi "Aspetti della Biodiversità dell'infralitorale di moda calma dell'istmo dell'Enfola"; Laurea Specialistica in "Conservazione e biodiversità animale" dell'Università di Torino;
4. PREMIO EX AEQUO di €500 alla Dr.ssa Federica Esposito, per la tesi "Aspetti

Gattaia, OK del Governo, la Provincia va avanti

Andranno avanti i lavori della Gattaia, all'ingresso della Calata e sarà terminato il progetto previsto dalla Provincia di Livorno insieme al comune di Portoferraio, al Bastione della Cornacchia. In pratica è stata questa la risposta del sottosegretario del ministero per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Maria Giro, all'interrogazione presentata in merito dal deputato Pdl Lucio Barani su sollecitazione del gruppo consiliare comunale, Gente Comune. Nell'interrogazione di Barani, discussa alla Camera, si chiedeva, come da tempo fa il gruppo consiliare Portoferraiese di non prevedere nuove costruzioni a ridosso delle Fortezze. Già però, come ha ricordato lo stesso sottosegretario, la Sorprendenza aveva escluso questa ipotesi, fissando precisi parametri per la costruzione della nuova struttura, che provvederà a monitorare costantemente. Una costruzione, come ha precisato sempre il sottosegretario, che risulta utile alla stabilità delle stesse fortificazioni e a evitare cedimenti.



Quindi quella che sarà, o meno, la futura sede dell'Apt, sarà costruita, nonostante da tempo Gente Comune chieda che la zona sia destinata a verde pubblico per rispettare l'architettura e la storia del luogo. La Provincia di Livorno ha un'idea precisa, in accordo con l'amministrazione portoferraiese, sulla destinazione del nuovo immobile. "Sarà comunque un centro di accoglienza - afferma l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Catalina Schezzini - Una struttura recuperata a uso pubblico con la funzione indicata dall'inizio, quale elemento di congiunzione tra il porto e l'approdo, la porta di accesso al centro storico". Il primo lotto dei lavori, che per 450mila euro prevedeva la pulizia dell'area e l'abbattimento di strutture fatiscenti, sarà terminato al più presto. La pausa estiva si è protratta più del dovuto a causa di un problema tecnico relativo al posizionamento della gabbia su cui far poggiare la nuova struttura, causato dalla conformazione della costruzione precedente. "Un problema che i tecnici stanno già risolvendo - precisa Schezzini - dopo di che si partirà con il secondo lotto, che ha già un finanziamento regionale di circa 750mila euro, per la realizzazione della struttura vera e propria".

Guardia costiera, 1179 controlli con "Mare Sicuro"

Chiusa l'operazione Mare Sicuro la Capitaneria di Porto traccia un bilancio della stagione appena terminata. Dal 3 giugno al 15 settembre 2010, dalle tre postazioni di Marina di Campo, Cavo e Marciana Marina, i nove uomini di equipaggio insieme alla pattuglia della motovedetta di stanza a Pianosa dal 10 luglio, hanno effettuato 1179 controlli ed elevato 116 verbali amministrativi. Per lo più gli illeciti sanzionati riguardano violazioni delle ordinanze che disciplinano l'attività balneare e la navigazione, in prossimità delle coste, per cui sono stati elevati 75 verbali. Cospicuo anche il numero delle infrazioni legate all'assenza e ad incompletezza delle documentazioni e delle dotazioni di bordo, per un totale di 31 sanzioni comminate. Numerosi i controlli a terra della Guardia Costiera per verificare il rispetto delle disposizioni che regolano l'esercizio dell'attività balneare, che hanno portato a 5 notizie di reato per occupazione abusiva di pubblico demanio e conseguente sequestro di attrezzature varie. Due gli interventi di salvataggio nel mese di agosto che hanno impegnato uomini e mezzi della Capitaneria. Il primo reso ancor più difficoltoso dalle avverse condizioni meteo marine, ha visto il recupero di 4 persone su un'imbarcazione che era stata spinta dalle onde contro la scogliera. Altrettanto complesso il salvataggio, al largo del porto di Cavo, di un pescatore che uscito per pescare ha perso l'equilibrio cadendo in mare dalla barca che rimasta con il motore acceso ha proseguito la sua corsa allontanandosi. "Da un raffronto con i risultati della stagione precedente - commentano dalla Capitaneria di Porto di Portoferraio - si evince un sensibile calo degli incidenti e delle situazioni di pericolo, a dimostrazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione e di repressione".



TACCUINO DEL CRONISTA

Per la felicità di Benedetta Ricciardi e di Andrea Martini, è nata l'8 ottobre a Firenze Giulia, una bella e graziosa bambina, per la quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori, le più cordiali felicitazioni estensibili anche ai nonni Sandra e Sandro Ricciardi residenti a Milano e a Fabio e Eleonora Martini. Ai bisnonni, in particolare alla nostra concittadina Elisina Foresi Ballini, rallegramenti vivissimi.

Si è celebrato nella chiesa della Reverenda Misericordia il matrimonio di Andrea Villani e Barbara Hanus, festeggiati da parenti e amici subito dopo la cerimonia con un rinfresco al Centro De Laugier e un aperitivo e cena al "Bar Caffè Roma". Felicitazioni e auguri agli sposi e complimenti ai genitori Jana e Josef Hanus e Maria Antonietta e Umberto Villani. Complimenti particolari ai nonni Carmelina e Gigi Villani e alla zia Giovanna.

Il Movimento consumatori ha aperto, in Via Cacciò 112, un ufficio di consulenza a cui rivolgersi per ottenere consigli legali gratuiti in ogni materia. Lo sportello sarà gestito esclusivamente da professionisti iscritti all'albo degli avvocati di Livorno. Per informazioni ed appuntamenti telefonare al 348 8974227.

L'Aibes organizza corsi per barman. I corsi di primo livello inizieranno a novembre e avranno una durata di 10 lezioni. Per informazioni rivolgersi a Massimo Pileri delegato Aibes 339 6557684.

Il 2 ottobre si sono trovati per la consueta riunione della classe "46", presso il ristorante "Da Giacomino". Nell'occasione è stata raccolta la somma di €80 che è stata devoluta in beneficenza al gruppo donatori di sangue Frates in memoria di Ladisca Sabatelli recentemente scomparsa, madre dell'amico Roberto. Erano presenti alla riunione: Costantino Addis, Mario Agarini, Sergio Bartolini, Antonio Botticelli, Paolo Bellosi, Giuliano Boggio, Luciano Bacci, Levio Cetica, Marcello Casini, Franco Catta, Cesare Delle Fave, Marcello Fratti, Marcello Fontani, Luciano Giannini, Luciano Gelli, Angelo Marinari, Mario Mazzei,

Carlo Medri, Giancarlo Molinari, Riccardo Nurra, Michele Paglia, Piero Pollini, Luciano Paolini, Paolo Scardigli, Luigi Serena, Paolo Spinetti, Nino Tangianu, Milvio Testa, Lamberto Zamboni, Caselli Walter.

A Livorno il 24 ottobre 2010 è deceduto, all'età di 72 anni, Piero Fabiani. Era persona molto conosciuta e stimata per le sue doti di bontà. Alla moglie Anna ai figli Alessandro e Luca e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

All'età di 87 anni si è spento Donatello Ercolani, conosciuto da molti come Steiner. "Uomo giusto e per bene" come è stato definito nell'orazione funebre, Steiner si era fatto stimare per una naturale mezza mista a una capacità di impegno politico e sociale discreta ed efficace. Dipendente pubblico esemplare, è stato fondatore della locale sezione dell'Associazione Marinai d'Italia e per diversi anni Presidente della sezione soci elbana dell'Unicoop Tirreno, distinguendosi per una grande vivacità nei campi del sociale e della cultura popolare. Per tutto questo aveva ricevuto il "Premio Città di Portoferraio". Alla moglie Anna, straordinaria compagna, giunga l'affettuoso cordoglio della famiglia del Corriere.

Dopo una breve ma devastante malattia si è spento, alla giovane età di 54 anni, Claudio Caselli, ex dipendente comunale ma soprattutto uomo con una passione insopprimibile per i motori che "curava" nell'officina di famiglia e governava con abilità e talento nelle corse rally alle quali ha partecipato in tutta Italia raccogliendo successi e coppe e diventando beniamino delle tifoserie. Memorabile il primo posto assoluto, con Franco Zallo, nel Rally dell'Elba 1992. Lascia due figli, Claudia di 11 anni e Nicolò di 20, la mamma affranta e la compagna Mara, appassionata come lui di gare e motori, che con una incredibile forza e un amore straordinario l'ha accompagnato fino all'ultimo respiro rendendogli meno duro il tempo della sofferenza. Le vogliamo bene.

Una giornata di studio dedicata ai vitigni elbani

Su iniziativa della Provincia di Grosseto e di "Cammino Autocuve", un'Associazione di Aziende Agricole produttrici di vini da vitigni autoctoni e tradizionali, di cui sono parte due aziende vitivinicole dell'Isola d'Elba - Acquabona e Montefabbrello - ed altre 6 della Maremma Toscana, si è tenuta l'8 Ottobre, presso la Sala Pegaso della Provincia di Grosseto, una giornata di studio sui Vitigni Autoctoni di Maremma e dell'Elba. All'interessante convegno, che ha visto l'intervento dei maggiori esperti italiani del settore, Prof. Mario Fregoni dell'Università Cattolica di Piacenza e Prof. Giancarlo Scalabrelli dell'Università di Pisa, ha fatto seguito, presso la Camera di Commercio e poi nei Chiostrì della Chiesa di San Francesco, una degustazione di vini e di altri tipici prodotti gastronomici del territorio. La delegazione elbana, composta da rappresentanti delle Aziende Acquabona e Montefabbrello, dal Fiduciario di Slow Food e dall'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Portoferraio, ha allacciato proficui rapporti nella prospettiva di strutturare un Sistema di Qualità per le produzioni dell'Elba. La finalità del progetto è la valorizzazione delle tipicità dell'Isola e dell'Arcipelago (era presente anche l'Azienda "Altura", dall'Isola del Giglio), sviluppando un progetto di più ampio respiro sulla ormai consolidata esperienza dell'Enoteca della Fortezza Medicea, ormai attiva da un paio di anni.



bero necessarie neppure tante risorse finanziarie per aprire le isole toscane ad un "turismo sostenibile", per un periodo dell'anno non limitato ai mesi estivi. Basterebbe che intanto il nostro Presidente-mediatico ci desse una mano e la smettesse di gettare discredito sull'Elba e sulla sua gente indolente e ossessionata dal cemento. Se anziché fare il Presidente "mordi e fuggi" fosse un po' più presente sull'isola; si confrontasse qualche volta con gli Amministratori, le Associazioni economiche ed anche con i semplici cittadini, forse riuscirebbe, piano piano, a capire che certi suoi giudizi possono essere frutto di una scarsa conoscenza del territorio; di una distorta rappresentazione della realtà che gli hanno sicuramente disegnato, da quando è sbarcato all'Elba, alcuni suoi amici ambientalisti. Peraltro nel chiedergli questo non lo spingiamo a commettere scelte disdicevoli o sba-

gliate. Lo sollecitiamo solo ad agire in coerenza con la legge istitutiva delle aree protette, la n°394 del 1991, che all'art.14 attribuisce all'Ente Parco il compito di promuovere "le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti". E' difficile, caro Presidente Tozzi, campare tutto l'anno all'Elba lavorando solo 3-4 mesi. E non solo per i proprietari o i gestori di una struttura ricettiva, ma soprattutto per coloro che hanno una piccola attività (commerciale o artigianale) legata all'andamento della stagione turistica o che grazie al turismo hanno la possibilità di avere un lavoro dipendente. Infine non è mancato l'affondo, pesante, sulla legalità. La "febbre del mattone", la voglia di costruire, in certi casi, secondo il Dr. Tozzi, non pone soltanto un problema di violazione della natura, ma anche di violazione delle norme urbanistiche e quindi "di

ripristino della legalità". Ci ha fatto ritornare alla mente il Pubblico ministero Penisi del Tribunale di Livorno che, alcuni anni or sono, sentenziò che gli elbani erano per lo più portati a non rispettare le regole poste dallo Stato. Se il Presidente del Parco ha notizia di comportamenti illeciti nel campo edilizio li denunci. Dia incarico alle Forze dell'Ordine, soprattutto al Corpo Forestale dello Stato, di fare tutti i controlli necessari. Dentro e fuori l'area protetta. Ne ha tutti i poteri. Ma la smetta di sparare nel mucchio. Di fare il Pubblico ministero, di indossare le vesti di un reincarnato Savonarola. Cerchi piuttosto di svolgere il ruolo di Pubblico amministratore, meglio di quanto non abbia fatto finora. Se pensa di non potercela fare per colpa dei "maledetti elbani" o perché ha poco tempo a disposizione, se ne vada. In pochi lo rimpiangeranno. (g.f.)

Turismo: 25 milioni persi in 4 anni e debiti per 23

È stata una relazione impietosa quella del presidente Massimo De Ferrari, all'assemblea degli Albergatori elbani. Impiетosa, dettagliata e severa. Impiетosi sono i dati: nel 2010 la crisi di presenze è ormai definitiva, il calo fluttua fra lo 0,2 e lo 0,5 per cento. Ma soprattutto, per la prima volta nella storia turistica dell'Elba, il tasso di occupazione delle camere della Costa Etrusca ha superato quello dell'Arcipelago.

Nel dettaglio, De Ferrari ha dimostrato con i dati che i propri associati hanno reagito alla crisi evitando di tagliare i servizi ed investendo sulla qualità, anche se il ricorso al low cost-last minute e alle offerte speciali ha influito sui fatturati. L'allarme vero sta però nei dati degli ultimi 4 anni: 250mila presenze in meno su un totale di un milione e 700mila, con una perdita stimata di 25 milioni di euro di ricavi. A fronte di questo, aziende indebitate con le banche per oltre 23 milioni di euro. Cinque i punti di criticità indicati dal presidente degli Albergatori: su tutti, quella che lui chiama apertamente "concorrenza illecita e sleale": il comparto alberghiero, con 2.500 dipendenti e 160 milioni di fatturato, non può più tollerare il fenomeno degli affitti in nero delle seconde case. Una ricettività che conta secondo gli albergatori ben 77mila posti letto, contro i 15mila ufficiali degli alberghi.

Nel mirino, poi, la politica urbanistica dei Comuni elbani: "Basta - ha detto De Ferrari - coi regolamenti edilizi cervellotici, abbiamo bisogno di corsie preferenziali e di semplificazione amministrativa per rendere competitive in tempi brevi le nostre aziende". Altri motivi di preoccupazione hanno riguardato l'Autorità Portuale e il Parco, mentre una particolare attenzione è stata riservata alla diportistica: a tutela della balneazione e delle spiagge, nei prossimi giorni, gli albergatori avvanzeranno una proposta che senza prevedere l'istituzione di nuovi organismi, possa quantomeno disciplinare il fenomeno dell'ancoraggio selvaggio conseguenza del turismo diportistico proveniente dalla costa. Una su tutte, comunque, è emersa come priorità per lo sviluppo futuro dell'isola: il potenziamento e il definitivo rilancio dell'attività dell'aeroporto dell'Isola d'Elba. E su questo le novità sono importanti.

Carlo Gasparri presenta al Lions Club i suoi "Percorsi subacquei"

Non si trattava della barriera corallina australiana o delle pescosissime acque del Mar Rosso, ma erano più semplicemente le acque, così inaspettatamente ricche di fauna, flora e colori, che circondano l'isola d'Elba quelle che comparivano in alcune proiezioni di filmati eseguiti e commentati dal sub Carlo Gasparri in una serata organizzata dal Lions Club Isola d'Elba a Portoferraio Giovedì 29 u.s.

Nel presentare il ben noto ospite e relatore, il presidente del sodalizio elbano Arch. Giselda Perego non ha trascurato di ricordare che Gasparri è per i lions una vecchia conoscenza: fu infatti insignito nell'anno sociale 1974-75 della "Targa Lions", il più alto riconoscimento che il Club conferisce non più di una volta l'anno a norma di uno specifico regolamento a meritevoli cittadini elbani distinti nei vari settori dell'attività umana, per aver conquistato in quell'anno il titolo di campione mondiale di pesca subacquea.

Il relatore ha accettato l'invito del club per dare alcune anticipazioni su di un suo progetto, ormai già in larga parte realizzato, denominato "PERCORSI SUBACQUEI". L'idea del celebre sub, accettata dall'Unione dei Comuni



Elbani e che ha già ottenuto il finanziamento della Regione Toscana, si concretizza nell'attuazione di alcuni percorsi subacquei predefiniti in zone di particolare interesse attorno alle coste elbane. Tre di questi percorsi, o sentieri come li anche definiti Gasparri, Fonza, Fetovaia e lo Scoglietto di Portoferraio, sono già a disposizione degli appassionati che, prendendo contatti con uno degli oltre quaranta circoli subacquei presenti sull'Isola possono già percorrerli. Si tratta di discese in mare caratterizzate da itinerari studiati per essere seguiti in assoluta sicurezza in zone che si distinguono per la particolare abbondanza di fauna, flora o reperti archeologici e che, come ha affermato Gasparri, offrono al visitatore, che per l'occasione viene dotato di una sorta di navigatore da

polso nel quale viene inserita una scheda elettronica relativa al luogo che intende visitare, spettacoli difficilmente riscontrabili in tutto il Mediterraneo.

Il relatore ha voluto soffermarsi in particolare sulle acque che circondano lo Scoglietto di Portoferraio dove, nonostante la stretta vicinanza della costa e della città, ci si può immergere fra branchi di barracuda, novellame, triglie, cernie, aragoste, dentici, polpi, ecc. che, per niente intimoriti dalla presenza dell'uomo, si lasciano avvicinare ed a volte persino accarezzare. Tutto ciò è frutto della presenza in quest'area di una zona di tutela biologica istituita nei primi anni '70, grazie anche all'interessamento di Carlo Gasparri e, come egli stesso ha tenuto a precisare, anche alla maturazione ed autoeducazione dei subacquei che hanno imparato a c o m p i a c e r s i dell'osservazione dei fondali e della vita che vi si svolge senza manomettere, catturare o asportare.

Va infine fatto rilevare come tutto ciò, oltre a soddisfare le aspettative di sportivi ed appassionati del settore, si tradurrà in un notevole richiamo turistico che potrà essere operativo anche in periodi di intermedia o bassa stagione.

Linguine alle vongole con zucchine (per 4 persone)



350 gr di linguine
600 gr di vongole
4/5 zucchine piccole
1 scalogno
1 spicchio d'aglio
1 ciuffo di prezzemolo
sale e olio q.b.

Dopo aver spurgato le vongole in acqua e sale grosso per circa due ore, lavarle più volte e metterle in una padella a fuoco vivo fino a quando non sono tutte aperte. Farle raffreddare poi togliere una parte di molluschi dalle conchiglie e conservare l'acqua che hanno emesso. In una padella fare imbiondire l'aglio con l'olio e unire le vongole con un po' della loro acqua e far cuocere per pochi minuti. In un'altra padella con olio far appassire lo scalogno tritato e unire le zucchine tagliate a rondelle sottili facendo cuocere per una quindicina di minuti. Aggiungere il tutto al sugo di vongole con il prezzemolo sminuzzato, salare e mescolare bene.

Nel frattempo la pasta sarà cotta al dente, unirli al condimento amalgamando il tutto. Se occorre aggiungere un po' di acqua di cottura. Far passare pochi secondi sul fornello e servire. Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza

EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

Per acquistare il volume "La città e il suo teatro" di Giuliano Giuliani edito da Pacini Editore e Corriere Elbano telefonare al 347 3747707 oppure inviare una mail al seguente indirizzo: scelza@elbalink.it

costo euro 20,00 + spese postali

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa,11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it

**Bunker and Lubrication
oil trader Shipping**

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese
Tel. 0565 916377
cell. 335 2595747

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.
Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@info.it
VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunicazione - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.

Istituto
RESPONSO
Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali
DR. FRANCESCO DIVERSI
Orario prelievi
lun-ven: 07.30-10.00
Sab: 08.30-9.30
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. e Fax: 0565 916770

MOBY
fino al 31/12/2010
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
05.50* - 08.30 - 11.15
13.10 - 14.50 - 16.10* - 18.15 - 21.00
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.10 - 09.50 - 11.40 - 13.15
14.40* - 16.30 - 18.30** - 19.00*** - 19.40**
*Max 25 pax - solo mar - gio e sab
* escluso domeniche e festivi
** escluso il Sabato e i prefestivi
*** solo il Sabato e i prefestivi
PIOMBINO-CAVO-PIOMBINO
da Piombino: 07.30 - 11.00 - 14.30 - 18.45*
da Cavo: 09.30 - 13.45 - 15.20
* prosegue per Portoferraio
25/12/2010 NESSUNA PARTENZA
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

toemmar
fino al 31/12
da Piombino
06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
19.00 - 22.00
da Portoferraio
05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00 - 14.05 - 15.00
17.00 - 20.30
Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565 960131 - Tel 0565 918080
Call Center 892.123